

Resto qui di Marco Balzano | Recensione

Resto qui è un romanzo pubblicato nel 2018 da [Marco Balzano](#), secondo classificato al [Premio Strega](#), vincitore del [Premio Isola d'Elba – Raffaello Brignetti](#), e tantissimi altri riconoscimenti. L'autore, Marco Balzano, racconta di aver preso ispirazione per *Resto qui* dalla vista del campanile che si erge dal [Lago di Resia](#), nel comune di Curon Venosta in [Alto Adige](#). Nel 2020 dalla storia vera di [Curon Venosta](#) nasce la serie televisiva, a cura di **Ezio Abbate**, **Ivano Fachin**, **Giovanni Galassi** e **Tommaso Matano** per la piattaforma [Netflix](#), che racconta le vicende che hanno interessato il piccolo borgo ai confini con l'Italia.

Trama

In *Resto qui* **Marco Balzano** usa lo strumento della scrittura con **grande perizia** per raccontare e **intrecciare tre livelli storici** e darci un libro lodevole. *Resto qui* traccia una storia in un contesto geografico a molti di noi ignoti: siamo negli anni in cui a Curon e Resia, ai confini dell'Italia, che [conservano lingua e cultura tedesche](#), si combatte la Seconda Guerra Mondiale. E quando qui si fa spazio il progetto di una *diga*, non sarà più solo combattere il **Nazi-fascismo** alle porte, ma ragione d'odio che sottende alla rabbia dei protagonisti, in primis **Erich** e **Trina** (quest'ultima la voce narrante) e di tutti gli abitanti della **Val Venosta**, perché ci vorrà il **coraggio di restare**, di resistere e non farsi sommergere dalla **storia dei più forti**, di chi detta legge sulla storia degli ultimi e della loro terra.

Ci vorrà **coraggio** e **rabbia** per opporsi alla diga in costruzione e al Nazi-fascismo, proprio quelli che avranno Erich e Trina, **voci di una resistenza**, tra mille peripezie e sventure, come la fuga della figlia Marica presso gli zii o Trina che ucciderà dei nazisti, contro il progresso che di lì a poco sommergerà per sempre le valli e le storie di quegli

uomini.

In *Resto qui* è come se davvero esistesse una storia deputata ai più forti ed una storia minima che può essere distrutta per far posto alle ruspe della civilizzazione. Ma è questa che vince con prepotenza sempre, perché anche Erich e Trina saranno **costretti** ad abbandonare i loro paesi d'origine.

Conclusioni

Resta qui è la storia di chi **resta**, nonostante tutto, e di chi restando sa trasformarsi per fare i conti con il destino e la **storia**. Enrich e Trina restano insieme con uomini e donne, amiche maestre clandestine, un gruppo di disertori, i contadini dei masi, il comitato contro la costruzione della diga: i coraggiosi *aggrappati alla propria terra*. Contro questo la morte non può nulla.

Fonte immagine in evidenza: Feltrinelli Editore